

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



בא תש"פ

• Zera Shimshón, lo studio che porta salvezze •

ט"ו 15

Le parole di Shimshón

Per quale motivo gli ebrei ebbero un guadagno dal fatto che il faraone seppe che i cani non abbaiarono contro di loro

וְלִכְל כָּנִי יִשְׂרָאֵל לֹא יִחְרֹץ כָּלֵב לְשֹׁנוֹ לְמַאִישׁ וְעַד בְּהֵמָה לְמַעַן תִּדְרֹעַן אֲשֶׁר יִפְלֶה יְהוָה בֵּין מִצְרַיִם וּבֵין יִשְׂרָאֵל. (יא ז):

E nessun cane abbaierà contro i figli di Israele.

Che bisogno c'era che il Faraone sapesse che i cani sarebbero rimasti silenziosi mentre gli ebrei avrebbero lasciato l'Egitto? Qual'era il messaggio che Hashem stava cercando di trasmettere al Faraone?

Inoltre, dobbiamo capire perché in effetti i cani non abbaiano agli ebrei quando lasciarono l'Egitto. Dopo tutto, il Midrash (ל' שמור"ד א') dice che gli ebrei furono schiavizzati in Egitto a causa del loro peccato di Lashon Harà, e la Ghemarà in Makkot (א"ג ע"א) insegna che כ"ג ע"א כל המספר לשון הרע וכל המקבל לשון הרע וכו' ראוי להשליכו לכלבים - Chiunque parla dispregiativamente di un altro, e chiunque accetti come vere queste espressioni dispregiative, merita di essere gettato ai cani. Di conseguenza, sembrerebbe che i cani avrebbero dovuto essere molto ostili con gli ebrei, visto che essi si erano meritati di essere gettati nel branco.

Possiamo rispondere che sicuramente gli ebrei si pentirono del loro peccato di Lashon Harà, altrimenti ciò ne avrebbe impedito la redenzione. Difatti, grazie al loro pentimento, non furono più responsabili per il peccato di Lashon Harà, di conseguenza i cani non ebbero più alcun controllo su di loro, né furono in grado di abbaire contro di loro.

Possiamo ora capire quale messaggio Hashem voleva trasmettere al Faraone ossia: proprio come gli ebrei erano stati completamente perdonati dopo essersi pentiti, diventando perfino degni del fatto che i cani non avessero più alcun potere di attaccarli, né fossero più in grado di abbaire contro di loro, allo stesso modo anche lui avrebbe potuto pentirsi ed essere perdonato, se solo avesse voluto.

Tuttavia, perché Hashem voleva suggerire l'idea del pentimento al Faraone? In primo luogo, cosa ne avrebbe guadagnato il popolo ebraico, che soffrì così tanto per mano sua, se egli si fosse pentito, venendo di conseguenza assolto dalla punizione che gli spettava?

Inoltre, quando Hashem fece il patto con Avrahàm Avinu nel 400 BCE, gli disse chiaramente:

כי גר יהיה ודורך וכו' ועבדום וענו אותם ארבע מאות שנה. וגם את הגוי אשר יעבדו דן אנכי וכו'

"I tuoi discendenti saranno stranieri... e saranno schiavi ed oppressi per quattrocento anni... ed Io giudicherò la nazione che li schiavizzerà..." Ora, se il Faraone si fosse pentito, allora Hashem avrebbe dovuto perdonarlo, e non gli avrebbe più dato la punizione che meritava. In tal caso, il decreto di Hashem per cui gli ebrei sarebbero stati schiavizzati ed oppressi, si sarebbe realizzato, mentre la punizione verso gli egiziani che Hashem dichiarò chiaramente dicendo: "E giudicherò la nazione che li schiavizzerà", e che si riferisce specificamente alla piaga finale della morte dei primogeniti, non si sarebbe più potuta realizzare.

Durante il patto, prima che Hashem disse ad Avrahàm Avinu circa la schiavitù decretata sui suoi discendenti, leggiamo che Avrahàm Avinu ebbe la seguente esperienza: והנה אימה: חשכה גדלה נפלה על אברם, והנה אימה: חשכה גדלה נפלה עליו. (שם פסוק י"ב)

Mentre il sole stava per sorgere, un sonno profondo cadde su Avrahàm, ed ecco, un terrore e una grande oscurità caddero su di lui.

Il Midrash (ב"ר מ"ד) afferma che il terrore e l'oscurità che caddero su Avrahàm, alludevano ad un ulteriore decreto sui suoi discendenti, che sarebbero stati sottomessi dalle "Quattro Monarchie".

Sembrerebbe che questo decreto aggiuntivo, che non fu chiaramente menzionato ad Avrahàm, non era in verità un decreto a sé stante, piuttosto era un ordine in sospeso, applicabile solo se il decreto primario di "oppressione in Egitto" non si fosse realizzato nella sua interezza. Quindi, poiché Hashem disse ad Avrahàm che gli ebrei erano destinati ad essere schiavizzati in Egitto per quattrocento anni, ma rimasero lì solo per duecentodieci anni, non ci fu altra scelta per il popolo ebraico se non di integrare il decreto di 'oppressione in Egitto', con quello di venire sottomessi dalle "Quattro Monarchie".

Vediamo, che se il Faraone si fosse pentito e fosse quindi stato assolto dai suoi peccati e delle sue punizioni, anche se a causa di ciò egli non avrebbe più ricevuto la punizione piena e giusta che meritava veramente, tuttavia, allo stesso tempo, non ci sarebbe stato un adempimento completo del decreto di: "Io giudicherò la nazione che li schiavizzerà" e l'Attributo della Giustizia non avrebbe avuto più alcun diritto di insistere neanche sul completo adempimento del decreto di: "essi li schiavizzeranno e li opprimeranno per quattrocento anni".

Pertanto, Hashem inviò un messaggio al Faraone, suggerendogli la potenza del pentimento, sperando che ciò lo avrebbe spinto a pentirsi, assolvendolo dai suoi peccati e punizioni, causando così che il popolo ebraico venisse graziato dal dover essere ulteriormente oppresso dalle "Quattro Monarchie".

זרע שמשון פרשתנו אות ד

הוצאת הגליון והפצתו לדו"ת

לברכה והצלחה

עמנואל בן יעל נעמי וכל משפחתו

שייכו לברכות וישועות בלי גבול ופתחו בפניהם שערי ברכה בהרחבה

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leiluy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, וישפיע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

